

# **Escursione del 23/02/2025**

# LA FORTEZZA MEDIEVALE DI CASTEDDU ETZU, LE DOMUS DE JANAS DI SERRUGGIU E S'ISTRAMPU DE MASSABARI.



**PRESENTAZIONE**: In questa escursione, purtroppo frazionata in due distinti itinerari a causa della poderosa ripresa vegetativa (conseguente all'incendio del 2021) – che vede il dominio di specie invasive quali il rovo e la salsapariglia – attraverseremo parte della vallata del rio «S'Abba Lùghida», facendo una tappa presso la fortezza medievale di «Casteddu Etzu» e le domus de janas di «Serruggiu») e cogliendo l'opportunità per una visita alla cascata naturale denominata «S'Istrampu de Massabari».

## **COMUNI INTERESSATI:** Cuglieri.

**DURATA:** 7 ore e 40 minuti circa per l'itinerario completo o 6 ore e 15 minuti circa per il solo itinerario principale.

**DATI TECNICI:** Sviluppo pari a 8,95 Km (percorso ad anello con partenza e arrivo presso le fonti di «*Tiu Mémmere*»), più ulteriori 1,90 Km facoltativi (percorso a bastone con partenza e arrivo all'estremità della Via Fermi); salite cumulate pari a circa 520 mt; quote di partenza ed arrivo coincidenti con la quota minima lungo il percorso, pari a 455 mt s.l.m.; quota massima pari a 703 mt s.l.m.. Il tratto facoltativo prevede ulteriori salite cumulate, pari a circa 62 mt, quote di partenza ed arrivo coincidenti con la quota massima lungo il percorso, pari a 440 mt s.l.m., quota minima pari a 402 mt s.l.m..

CLASSIFICAZIONE: E (escursionistica).

**DIRETTORI DI ESCURSIONE:** Marco Solinas (AE) 3478457954, Alberto Ribotti (ASE) e altri.

**RADUNO:** 23/02/2025: **1** in Oristano (OR), alle ore 07:40, presso il parcheggio del Rimedio; oppure direttamente **2** in Cuglieri (OR), alle ore 08:30, in piazza dell'ex seminario pontificio regionale.

### **ORARI:**

- ore 08:45: accreditamento dei presenti e spostamento in auto (a cura dei partecipanti)
  verso le fonti di «Tiu Mémmere»;
- ore 09:00: partenza a piedi dell'escursione;
- ore 10:30: breve pausa presso la cascata naturale di «Massabari»;
- ore 13:30: breve pausa e pranzo frugale (al sacco, a cura di ciascun partecipante) nei pressi della fortezza di «Casteddu Etzu»;
- ore 14:00: ripartenza a piedi, visita dell'interno della fortezza ed affaccio sul belvedere;
- ore 15:00: arrivo alle fonti di «Tiu Mémmere»;
- ore 15:15: rientro a Cuglieri e saluto dei partecipanti non interessati all'ulteriore breve itinerario facoltativo.
- ore 15:30: partenza a piedi dell'ulteriore breve itinerario facoltativo;
- ore 15:50: arrivo e visita alle domus de janas di «Serruggiu»;
- ore 16:15: ripartenza a piedi;
- ore 16:40: rientro a Cuglieri e saluto dei partecipanti.

N.B.: La comitiva partirà alle ore 09:00 senza attendere; è imprescindibile la puntualità.

Gli orari intermedi e quelli di arrivo sono ovviamente indicativi e potranno subire variazioni.

**PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, solo online (<a href="https://bit.ly/orcai\_escursione">https://bit.ly/orcai\_escursione</a>).

**LIMITAZIONI:** Partecipazione limitata ad un massimo di 40 soci maggiorenni, con riserva di 2 posti in favore dei titolati (ANE, AE) e dei qualificati sezionali (ASE) disponibili a collaborare nella direzione dell'escursione. Gli animali d'affezione sono consentiti se muniti di guinzaglio (eventualmente da allacciare senza indugio, all'occorrenza o se prescritto). Divieto di fumo.

**MEZZI E PASTI:** Trasferimenti con mezzi propri e pranzo (al sacco) a cura e spese di ciascun partecipante.

**AVVERTENZE:** Per un lungo tratto del percorso potrebbe non essere disponibile il segnale telefonico. È fatto divieto di oltrepassare il Direttore che precede la comitiva e di attardarsi oltre il Direttore che la chiude. È altresì vietato qualsiasi allontanamento dalla comitiva senza previa autorizzazione. Taluni tratti dell'itinerario ricadono su sentiero celato dalla boscaglia e non segnalato, altri su pietraia sconnessa o rocciaio. Ulteriori insidie potrebbero celarsi sulle mulattiere solcate dai flussi impetuosi delle acque meteoriche. È indispensabile rammentare che la frequentazione della montagna comporta di per sé un margine di rischio inevitabile e comunque non eliminabile. L'escursione richiede il possesso di un discreto allenamento alla fatica e un'ottima capacità deambulatoria. La salita alla fortezza di «Casteddu Etzu» si effettua percorrendo una lunga e faticosa scalinata, non protetta da sostegni o corrimano ed avente alzata e pedata variabili ed un piano di calpestio non antisdrucciolevole. L'avvicinamento e/o l'affaccio sul belvedere è sconsigliato a chiunque soffra di vertigini. È inoltre da prevedere il guado di alcuni ruscelli, la cui portata è estremamente variabile in conseguenza delle piogge.

**EQUIPAGGIAMENTO:** È obbligatorio calzare scarponi da trekking a taglio alto sulla caviglia, preferibilmente impermeabili. Si raccomanda di indossare un abbigliamento tecnico idoneo, da adeguare in relazione alle condizioni meteo. Si consiglia di portare con sé un paio di calze di ricambio, giacca antivento, barrette energetiche ed almeno 2 litri d'acqua.

#### **DESCRIZIONE:**

La presenza umana nel territorio di Cuglieri è documentata sin dal Neolitico antico (5.700-5.300 a.C.). Al Neolitico superiore (4.000-3.000 a.C.) risalgono invece i sette ipogei sepolcrali (domus de janas) di «Serruggiu», ubicati a pochi minuti dalla periferia meridionale del centro abitato. Una di queste, grazie alla notevole dimensione e ad alcune solenni peculiarità, venne minuziosamente descritta dal conte Alberto Ferrero della Marmora nel suo celebre Viaggio in Sardegna, pubblicato nel 1840. Nelle foto di sotto si evince il primo ambiente della domus ed un particolare della raggiera scolpita sul soffitto.





La fortezza militare in cima alla rocca oggi denominata «Casteddu Etzu» venne edificata nel 1160 da Ittocorre, fratello del Giudice Barisone di Torres, a scopo di difesa contro il Giudicato di Arborea. Raggiungibile non senza fatica da un solo lato della montagna, la fortezza domina visivamente l'intera vallata di Cuglieri, dalle vette più elevate del Montiferru sino al mare.

Nella foto sottostante si evince la scalinata e parte della cinta muraria tuttora esistente.



Nel corso dell'escursione visiteremo anche la cascata naturale denominata «S'Istrampu de Massabari», ritratta nella foto seguente.



